

La News



In Usa il vino "crowdsourced"

Sugli scaffali americani arriva il primo vino "crowdsourced", prodotto interamente dai wine lovers, attraverso la rete: si chiama Crowdsourced Cabernet 2014, ed è il frutto di un'idea lanciata due anni fa da Columbia Crest, una delle aziende di punta dello Stato di Washington. Che agli eno-appassionati non ha chiesto solo un contributo ed un sostegno economico, ma di partecipare all'intero processo decisionale. Per 18 mesi, così, un'intera comunità online si è calata nei panni di un winemaker: il lavoro è iniziato ancor prima della vendemmia, con il diradamento, per passare proprio alla raccolta, e poi al taglio, quindi il tipo di affinamento e l'etichetta.



"Conoscere l'Alcol"

La filiera del beverage e della distribuzione in campo per il corretto consumo delle bevande alcoliche: parte oggi "Conoscere l'Alcol", la campagna promossa (nel programma "Guadagnare Salute" del Ministero della Salute), da realtà come Diageo, Pernod Ricard e Ruffino (con Unione Italiana Vini e "Wine in moderation"), e con Auchan e Simply. In oltre 200 punti vendita di tutta Italia, tra giugno e luglio, saranno a disposizione dei consumatori allestimenti e materiali informativi con gradazione delle bevande alcoliche più comuni, e le situazioni in cui è necessaria un'astensione totale dall'alcol (minore età, guida, gravidanza, allattamento ...), e sono previste 23 giornate di sensibilizzazione sul tema, con personale specializzato, anche con un quiz multimediale via touch screen e tablet.

Cronaca

Verona "capitale" della ricerca

Fisiologia, ambiente, patogeni, genomica, cambiamento climatico e tanto altro sulla ricerca scientifica e l'innovazione in campo vitivinicolo: ecco l'"International Symposium on Grapevine Physiology & Biotechnology" n. 10, che dal 13 al 18 giugno trasformerà Verona, nella "capitale mondiale" della ricerca in vitivinicoltura (www.grapevine2016.org). Con i ricercatori da Italia, Francia, Germania, Spagna, Cina, Israele, Sudafrica, Canada, Argentina, Australia, Nuova Zelanda, Brasile (<http://goo.gl/4nFyUW>).



Primo Piano

Ocm vino e promozione, i bandi delle Regioni top

Prosegue la corsa del vino italiano per presentare i progetti finanziati con la misura dell'Ocm vino 2016-2017 per la promozione nei Paesi Terzi, sempre più fondamentale per la filiera. E se il 30 giugno scadono i termini per la presentazione dei progetti a valere sul bando nazionale (30 milioni di euro), WineNews (con il supporto dello studio specializzato Business Strategies), ha fatto il punto della situazione sui bandi regionali (che mettono a disposizione, nel complesso, 70 milioni di euro). Con le Regioni più importanti per volumi di produzione ed export che hanno pubblicato i loro bandi. Partiamo dal Veneto, la Regione del vino italiano che esporta di più nel mondo (oltre 1,6 miliardi di euro nel 2015, ndr), che è anche la più "ricca": 12,3 milioni di euro a disposizione, di cui 1 riservato ai progetti multiregionali, con il termine per la presentazione delle domande che scade il 23 giugno per questi ultimi, e il 30 giugno per quelli regionali. Stessa scadenza, il 30 giugno, fissata dalla Regione Toscana, che ha stanziato 10 milioni di euro per la misura e che, però, non prevede la possibilità di progetti multiregionali. Come Sicilia ed Emilia Romagna, entrambe con un budget di 6,5 milioni di euro, e la scadenza fissata al 27 giugno. Il Piemonte, invece, su un totale di 6,8 milioni a disposizione, ha riservato oltre 1 milione di euro per i progetti multiregionali, con una unica scadenza per la presentazione, il 30 giugno. Identica formula scelta dalla Puglia, che ha 6,3 milioni di euro, di cui 500.000 dedicati ai progetti multiregionali, sempre con limite massimo per inviare le domande al 30 giugno. Bando pubblicato anche in Friuli Venezia Giulia, che ha stanziato 2,9 milioni di euro, con scadenza al 28 giugno (400.000 per i progetti multiregionali, scadenza al 21 giugno), così come in Abruzzo, che mette sul piatto 2,7 milioni di euro (di cui 300.000 per progetti multiregionali), con termine al 30 giugno per l'invio dei progetti. E, ancora, 1,8 milioni di euro sono il budget del Lazio, che ha fissato la scadenza al 28 giugno (con 400.000 riservati ai progetti multiregionali, la cui "dead line" è fissata al 21 giugno) e 1,3 milioni quello dell'Umbria (di cui 60.000 per quelli multiregionali), con scadenza al 30 giugno.

Focus

Genagricola (Generali) punta forte sul vino

Gruppo Generali Assicurazioni punta forte sul vino, destinato a diventare la voce più importante del fatturato di Genagricola, la holding agricola del Gruppo: 13.000 ettari di terreni, di cui 760 vitati, divisi tra 24 aziende, per la più estesa realtà agricola italiana che, nel 2015, ha fatturato 48 milioni di euro, di cui il 70% dall'agricoltura e il 30% dalla viticoltura, già fiore all'occhiello del Gruppo, con più di 4 milioni di bottiglie all'anno, ma dalle potenzialità molto superiori. Almeno nelle intenzioni e nei programmi del management delle Tenute di Genagricola, con Giancarlo Fancel alla presidenza e Alessandro Marchionne come ad: 8 aziende, tra Piemonte, Friuli, Emilia Romagna, Lazio e Veneto, dove l'ultimo investimento riguarda 35 ettari (18 vitati) in Valpolicella. "Il nostro obiettivo - spiega a WineNews l'ad Marchionne - è quello di far crescere il fatturato del settore vino: già con quelle che abbiamo, attraverso una nuova politica di posizionamento di prezzo e di marketing dovremmo riuscirci. L'altro obiettivo importante è la crescita all'estero, passando quindi dall'attuale quota del 30% al 50% nel giro di tre anni, specie con i vini di Torre Rosazza, Bricco dei Guazzi e S.Anna".



Cronaca

Wine & Food

Da Castello Falletti a La Morra, si presenta il Barolo 2012

Continua il lungo cammino dell'annata 2012 di Barolo che, come altre grandi denominazioni del Belpaese, festeggia i 50 anni in grande stile. Il 12 giugno, all'Enoteca Regionale al Castello Falletti a Barolo, c'è "Un'annata alla vostra attenzione: il Barolo 2012 si presenta" dedicato Joe Bastianich con l'etichetta firmata dall'artista Sandro Chia. Mentre il 18-19 giugno sarà la volta del Barolo 2012 de (e a) La Morra, dove il Nebbiolo è coltivato sin dal XV, tanto che gli Statuti Comunali dell'epoca prevedevano pene particolarmente severe, anche la pena di morte, per chi danneggiava le viti migliori.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Dalla terza stella di Heinz Beck a Piero Antinori ed Angelo Gaja, in questi 20 anni, a Porta a Porta, il wine & food ha avuto sempre una sua centralità. Siamo stati tra i primi

a parlarne in tv, e forse dovremmo tornare a farlo in maniera costante". A WineNews, il decano del giornalismo italiano, e viticoltore in Puglia con Futura 14, Bruno Vespa.

